

# PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

(art. 21 d.lgs.105/2015)

**COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.a.**  
VIA PARAVERA 16 AOSTA



## Sommario

DESTINATARI DEL PIANO.....	3
REGISTRAZIONE AGGIUNTE E VARIANTI.....	4
PREMESSA .....	5
SEZIONE 1.....	6
<i>Inquadramento territoriale</i> .....	6
<i>Elementi territoriali vulnerabili</i> .....	7
<i>Popolazione a rischio</i> .....	7
<i>Viabilità</i> .....	7
<i>Infrastrutture sociali e di servizi (scuole, ospedali, chiese, servizi)</i> .....	7
<i>Impianti industriali ed insediamenti commerciali ed artigianali</i> .....	7
<i>Impianti tecnologici</i> .....	9
SEZIONE 2.....	10
<i>Informazioni sullo stabilimento</i> .....	10
<i>Sostanze pericolose presenti</i> .....	12
<i>Incidenti di riferimento e conseguenze ipotizzate</i> .....	14
<i>Zone di pianificazione</i> .....	14
<i>Livelli di allerta</i> .....	15
SEZIONE 3.....	16
PROCEDURE OPERATIVE .....	16
<i>Stabilimento Cogne Acciai speciali S.p.a.</i> .....	17
<i>Regione Autonoma Valle d'Aosta</i> .....	18
<i>Comune di Aosta</i> .....	19
<i>Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta</i> .....	20
<i>Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Valle d'Aosta</i> .....	20
<i>Questura e FF.OO.</i> .....	21
<i>Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Valle d'Aosta - A.R.P.A.</i> .....	22
MISURE PROTETTIVE E INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE.....	23
ALLEGATI .....	24
1. <i>Carta inquadramento territoriale</i> .....	24
2. <i>Carta pianificazione intervento - conseguenze e posti di blocco</i> .....	24
3. <i>Modelli di messaggio</i> .....	24
4. <i>Recapiti telefonici</i> .....	24
5. <i>Schede di sicurezza delle sostanze pericolose</i> .....	24



## DESTINATARI DEL PIANO

### REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA:

- Presidente della Regione (*Comitato per la P.C.*)
- Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione
- Capo della Protezione civile (*Comitato per la P.C.*)
- Coordinatore Dipartimento ambiente (*Comitato per la P.C.*)
- Coordinatore Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale (*Comitato per la P.C.*)
- Coordinatore Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica
- Comandante del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco (*Comitato per la P.C.*)
- Comandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta
- Vice Capo Ufficio Stampa – Responsabile della comunicazione istituzionale

Sindaco del Comune di AOSTA

Soc. Cogne Acciai Speciali S.p.a.

Questore della Valle d'Aosta (*Comitato per la P.C.*)

Comandante Gruppo Carabinieri Aosta (*Comitato per la P.C.*)

Comandante Gruppo della Guardia di Finanza (*Comitato per la P.C.*)

### AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DELLA VALLE D'AOSTA:

- Direttore Generale A.U.S.L. (*Comitato per la P.C.*)
- Responsabile della S.C. 118 (*Comitato per la P.C.*)

CROCE ROSSA ITALIANA Presidente del Comitato Regionale Valle d'Aosta (*Comitato per la P.C.*)

### VIABILITÀ:

- Presidente della Società "Raccordo Autostradale Valdostano" (R.A.V.)
- Presidente della "Società Autostrade Valdostane" (S.A.V.)
- R.F.I. S.p.A.
- ANAS S.p.A - Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta

A.R.P.A. VALLE D'AOSTA (*Comitato per la P.C.*)

CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO (*Comitato per la P.C.*)

COORDINAMENTO REGIONALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE (*Comitato per la P.C.*)

C.P.E.L. (CONSIGLIO PERMANENTE ENTI LOCALI) (*Comitato per la P.C.*)

### AMMINISTRAZIONE CENTRALE:

- Ministro dell'Ambiente
- Ministro dell'Interno
- Capo Dipartimento della Protezione Civile



## REGISTRAZIONE AGGIUNTE E VARIANTI

Gli Enti destinatari del Piano sono tenuti:

- a comunicare tempestivamente alla Direzione Protezione Civile eventuali errori riscontrati o sopravvenute variazioni relative ai dati riportati nel presente documento;
- ad apportare al documento le aggiunte e le varianti che saranno diramate dalla Direzione Protezione civile per effetto di modificazioni all'attuale normativa o per altri motivi e registrare l'avvenuta operazione sulla tabella in calce.

N. PAGINA/E AGGIORNATA/E	DATA E NUMERO DI PROTOCOLLO DELLA VARIAZIONE	FIRMA DI CHI HA AGGIORNATO IL DOCUMENTO	NOTE



## PREMESSA

Il Piano di emergenza esterna è un documento che definisce le misure da intraprendere quando accade un incidente industriale tale da richiedere interventi all'esterno dello stabilimento.

Il presente documento costituisce il Piano di emergenza esterna dello stabilimento **COGNE ACCIAI SPECIALI sito nel comune di Aosta – Via Paravera 16** – predisposto dal Comando regionale dei Vigili del fuoco d'intesa con il Comune di Aosta, sentiti tutti gli Enti ed i Servizi interessati, sulla scorta delle informazioni fornite dal Gestore dell'impianto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 105/2015. Il Piano di emergenza esterna è elaborato, in applicazione del D.Lgs. 105/2015, sulla base delle linee guida per la pianificazione di emergenza esterna per impianti industriali a rischio di incidente rilevante, redatte dal Dipartimento della Protezione Civile.

## OBIETTIVI

L'obiettivo del Piano è la tutela della popolazione, dell'ambiente e l'organizzazione dei soccorsi.

Lo scenario di riferimento è quello che prevede le maggiori conseguenze, a seguito di un incidente e del mancato intervento dei sistemi di sicurezza previsti e in base al quale sono pianificate le attività da intraprendere con immediatezza. Le azioni successive dovranno essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze.

L'applicazione del Piano è richiesta, dalla pubblica Autorità (VVF, AUSL, ecc.) intervenuta in fase di emergenza, quando l'evento evolve o potrebbe evolvere verso situazioni gravi che potrebbero interessare aree esterne allo stabilimento.

## REVISIONE

Il piano sarà riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato ad intervalli appropriati e comunque non superiori a tre anni. La revisione terrà conto dei cambiamenti avvenuti nello stabilimento e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti; della revisione del piano è data comunicazione a tutti gli enti interessati.

## STRUTTURA

Il piano è strutturato in tre sezioni:

1. Inquadramento territoriale ed elementi territoriali vulnerabili;
2. Informazioni sullo stabilimento, incidenti di riferimento e conseguenze ipotizzate;
3. Procedure operative



## SEZIONE 1

### Inquadramento territoriale

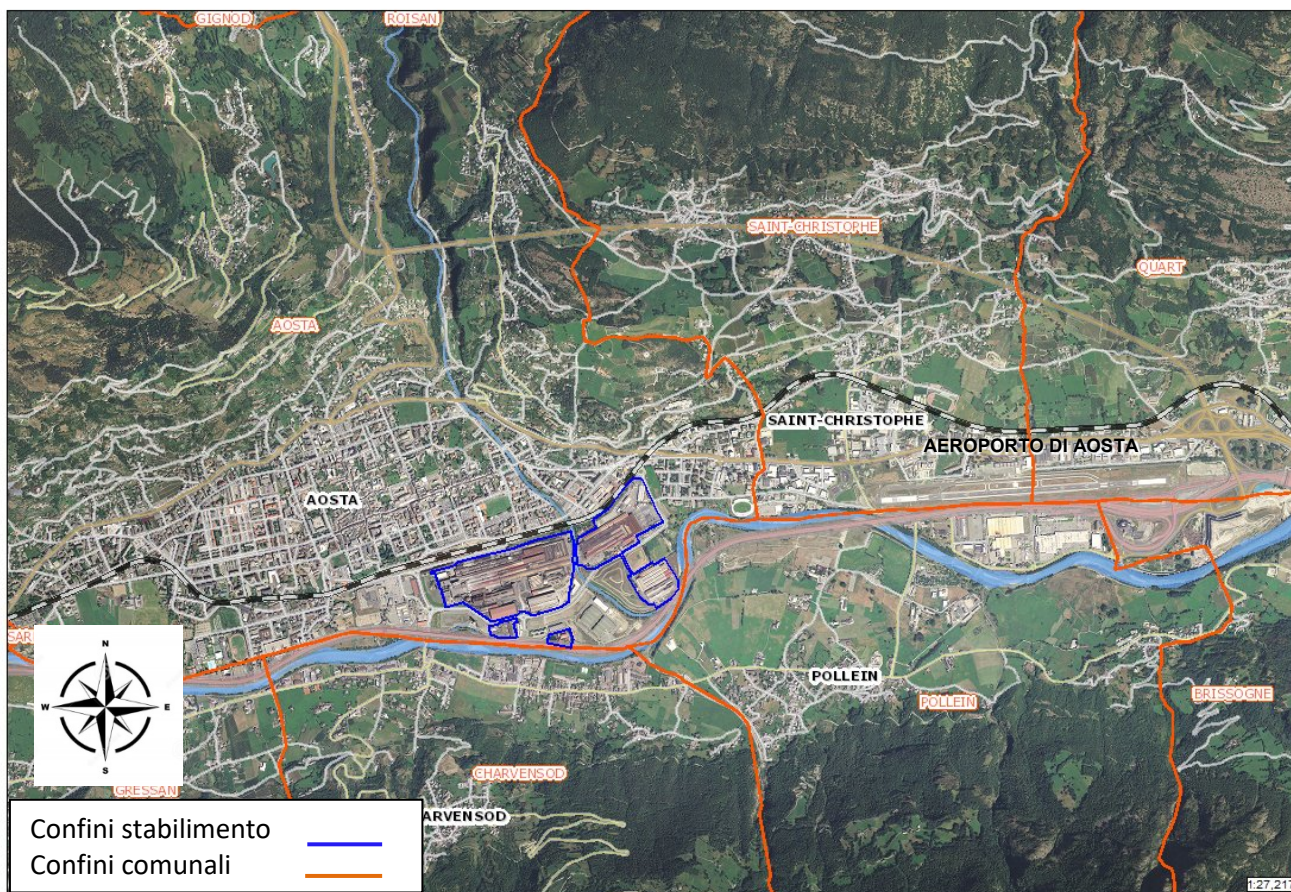
Lo stabilimento si trova inserito nel comune di Aosta – Via Paravera 16 e occupa una superficie di circa 520.000 m<sup>2</sup>; confina:

- a nord con Via Paravera, stazione ferroviaria di Aosta, linea ferroviaria, Via Valli Valdostane;
- a sud con Via Caduti del Col du Mont - Fiume Dora Baltea – Autostrada A5;
- a est con Torrente Piccolo Buthier e Via Caduti del Col du Mont;
- a ovest con Via Primo Maggio.

Lo stabilimento risulta per buona parte all'interno del cono di atterraggio e decollo dell'aeroporto di Aosta C. Gex. L'orientamento prevalente dei venti è Est – Ovest.

Le coordinate geografiche, riferire al reparto decapaggio, sono:

- Latitudine: 45° 44' 7.813" N
- Longitudine: 7° 20' 11.352" E



L'entità del personale presente nello stabilimento è di circa 560 dipendenti della società Cogne Acciai Speciali S.p.a. più massimo circa 300 dipendenti di ditte terze.

L'orario di lavoro si articola su turni diurni e notturni con una presenza h24 di personale all'interno dello stabilimento.



## Elementi territoriali vulnerabili

Distanza in linea d'aria dal centro dello stabilimento	Descrizione
350 – 3.000 m	Centro abitato di Aosta
1.230 m	Cattedrale di Aosta
600 m	Stadio Puchoz
2.150 m	Centro sportivo
1.100 m	Palazzo del Comune
1.700 m	Ospedale Regionale Mauriziano
1.250 m	Ospedale Beauregard
2.000 m	Centro abitato del Comune di Pollein
830 m	Stazione ferroviaria di Aosta
450 m	Fiume Dora Baltea
70 m	Torrente Buthier
3.000 m	Aeroporto di Aosta
3.700 m	Fabbrica birra
3.000 m	Deposito carburanti

### Popolazione a rischio

Nelle zone di sicuro impatto e in quelle di danno non è presente popolazione fissa o fluttuante a rischio. Esiste invece la possibilità che mezzi e persone che transitano lungo la strada Via Lavoratori – Vittime del Col du Mont siano interessati da eventuali incidenti.

### Viabilità

Distanza dal centro dello stabilimento	Tipo	Volume di traffico (n° vetture /ora)
420 m	Autostrada Torino - Aosta A5	Medio
260 m	Ferrovia	Medio
220 m	Strade comunali	Medio

### Infrastrutture sociali e di servizi (scuole, ospedali, chiese, servizi)

La zona in cui è ubicato lo stabilimento è adiacente al centro abitato del comune di Aosta, in particolare nella zona a nord oltre la ferrovia sono presenti aree residenziali e siti vulnerabili come scuole e luoghi di affollamento.

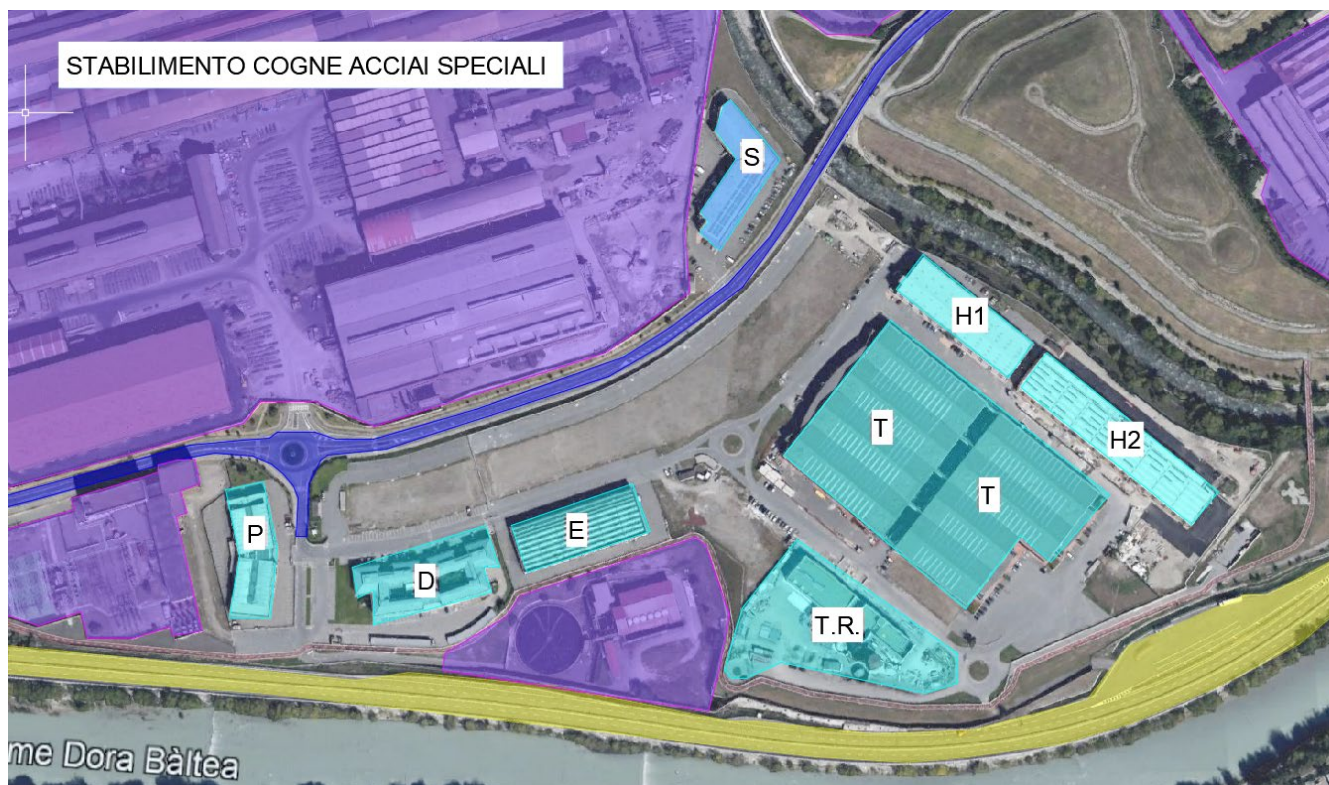
### Impianti industriali ed insediamenti commerciali ed artigianali

La zona a sud dello stabilimento denominata "Espace Aosta" comprende numerose attività artigianali e di servizi, nonché la centrale di teleriscaldamento che serve l'intera città di Aosta, segue l'elenco delle principali attività presenti:





<b>Fabbricato</b>	<b>Società</b>	<b>tipologia</b>
<b>P</b>	FONDAZIONE BRODOLINI	Fondazione privata
	EMBEDDED SYSTEMS SRL	Progettazione e sviluppo elettronica
	POESIE CHOCOLAT	Laboratorio cioccolato
	ASA SRL	Società servizi/consulenze
	RIMCHAIN SRL	Prototipi automotive
	MYNA PROJECT SRL	Progettazione e sviluppo elettronica
	NOVA STARK SRL	Progettazione e sviluppo elettronica
<b>D</b>	IIT	Centro ricerca
	STUDIO PLUS	Studio progettazione
	CINFAI	Centro ricerca
	STRUTTURA VALLE D'AOSTA SRL	Gestione immobiliare
	ST MICROELECTRONICS	Progettazione e sviluppo elettronica
	COOP. NOI E GLI ALTRI	Cooperativa sociale
<b>E</b>	STRUTTURA VALLE D'AOSTA SRL	Gestione immobiliare
	ST MICROELECTRONICS	Progettazione e sviluppo elettronica
	CNOS	Federazione formazione professionale
	FALEGNAMERIA ACCORDI MARCO	Attività artigianale
<b>T.R.</b>	TELCHA	Centrale teleriscaldamento
<b>T</b>	FRATELLI ALBERTO SNC	Attività artigianale
	PROJEXPO	Allestimenti stand fieristici
	ISAMED SRL	Società servizi/consulenze
	DEVAL SPA	Deposito materiale elettrico
	PROTEZIONE CIVILE	Deposito materiali
	PERINO MARMI	Attività artigianale
	MANCUSO CANTIERI	Impresa edile
	VALLEE TRAFOR SRL	Realizzazione macchine elettriche
<b>H1</b>	Consorzio A.C.A. (Condominio ex Artigiani Consorziati Aosta 2)	Attività artigianali
<b>H2</b>	Consorzio C.A.P.I. (Consorzio Artigiani e Piccole imprese VDA)	Attività artigianali
<b>S</b>	Consorzio Artigiani	Attività artigianali/servizi
	A.T.E. elettrodomestici	Attività commerciale
	Freddo System	Impianti frigoriferi
	Censi traslochi	Attività servizi



Si veda planimetria **ALLEGATO 1 – Carta inquadramento territoriale.**

### Impianti tecnologici

Nell'area dello stabilimento sono presenti:

- rete dell'acqua potabile - rete fognaria
- centrali alta tensione - linee elettriche aeree ad alta e media tensione;
- metanodotto





## SEZIONE 2

### Informazioni sullo stabilimento

Lo stabilimento produce acciai speciali in diverse forme (lingotti, barre, vergelle...). Gli acciai prodotti, a partire da rottami e ferroleghe, sono acciai speciali, inossidabili.

Il processo di produzione prevede sinteticamente il seguente flusso operativo:

- Allestimento della carica fredda al parco rottami
- Movimentazione ed eventuale aggiunta di leghe metalliche
- Carica al forno fusorio UHP
- Fusione dell'acciaio ed affinazione
- Spillaggio dell'acciaio liquido da forno UHP in siviera e scorifica
- Trasporto siviere
- Trattamenti di metallurgia secondaria
- Colaggio in continuo e in lingottiera
- Ripristino siviera di colata
- Movimentazione trattamento e stoccaggio scorie.

Lo stabilimento è stato suddiviso in 5 aree funzionali:

**Area funzionale n.1:** corrisponde alla parte più a ovest dello Stabilimento, nella quale si svolgono le attività di fonderia dei metalli. Comprende le aree dell'impianto di stoccaggio Ossigeno, azoto ed argon liquidi, il Laboratorio Chimico e l'impianto di Colata Continua, oltre ad una serie di attività ausiliarie (officine, centrale Termica Ovest, parco rottami, Palazzina Qualità e laboratorio Tecnologico, Palazzina Direzionale, ecc.).

**Area funzionale n.2:** comprende la parte del corpo di fabbrica principale posto a ovest del torrente Buthier che ospita le attività di lavorazione metallurgica dei semilavorati provenienti dall'acciaieria. In particolare comprende l'area dei forni a pozzo (celle Stein), il treno di laminazione TBB, le aree per lavorazioni a freddo PAC 1 e 2, il reparto Fucina e Trattamenti Termici 1, alcune aree di deposito materie prime, refrattari e prodotti finiti.

**Area funzionale n.3:** posta a est del torrente Buthier e a nord della via Lavoratori Vittime del Col du Mont. Comprende il reparto di lavorazioni a freddo (Finitura 3), il laminatoio TVB, il reparto TTD (trattamenti termici di finitura, impianti di decapaggio chimico, il collaudo ed il magazzino rotoli); inoltre



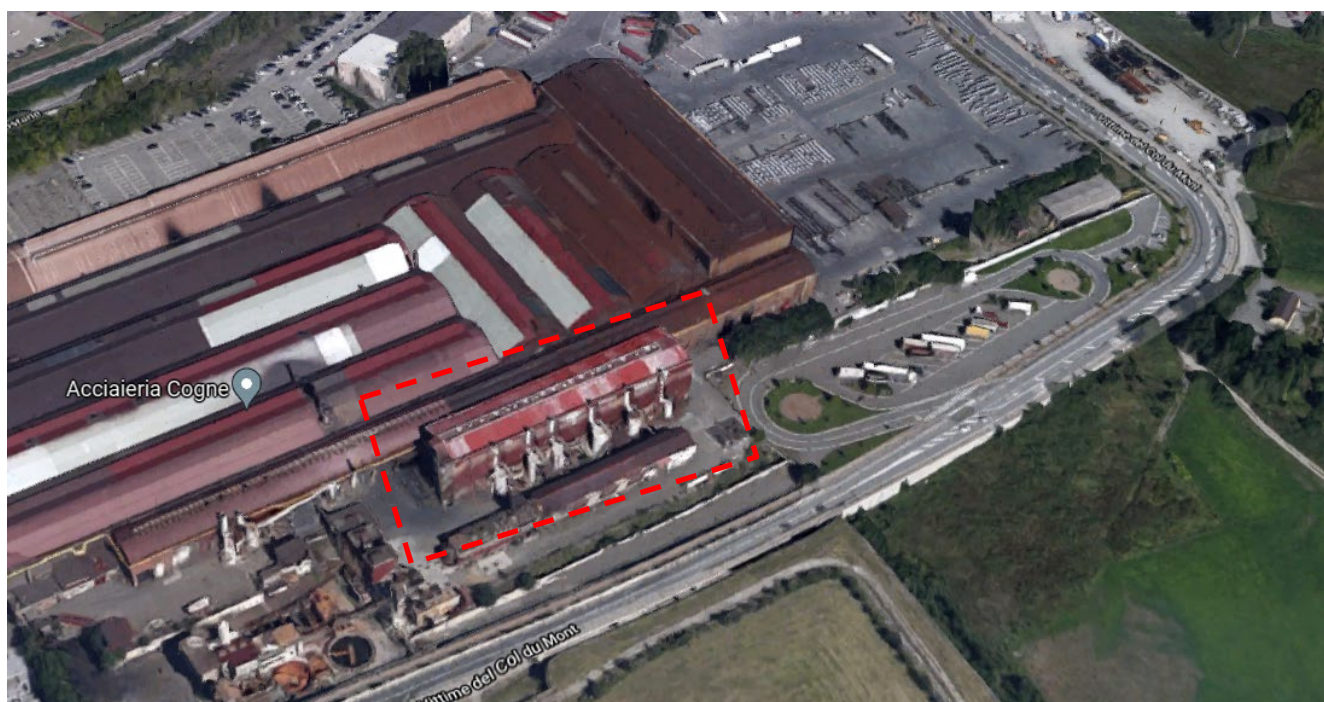
sono compresi alcuni edifici ospitanti attività di servizio (spogliatoi, portineria, magazzino generale, deposito, ecc.).

**Area funzionale n.4:** situata a est del torrente Buthier e a sud della via intitolata ai Lavoratori Vittime del Col du Mont. Ospita reparti di lavorazioni meccaniche a freddo e a caldo (reparto Rettifiche e reparto PRS), reparti di trattamento termici (TT4).

**Area funzionale n.5:** relativa esclusivamente alle installazioni della Cabina Collettore (che riceve la tensione della rete esterna a 220 kV e la trasforma a 50 kV e 5 kV per la distribuzione interna) e dell'impianto di depurazione acque.



Impianto di stoccaggio Ossigeno



Reparto decapaggio

**Sostanze pericolose presenti**

Lo stabilimento è classificato, ai sensi del D.Lgs. 105/2015, come stabilimento di soglia superiore.

Sostanza	Fraresi di rischio reg. CE 1272/2008	Quantità (t)	Classificazione Allegato 1 Dlgs 105/2015	Soglia inferiore All. 1 Dlgs 105/2015	Soglia superiore All. 1 Dlgs 105/2015
Acido fluoridrico <40% in soluzione	H300, H310, H330, H314	54	Parte 1 – H1 (tossicità acuta – cat. 1)	5	20
Acido fluoridrico <7% in soluzione	H300, H310, H330, H314, H290	276	Parte 1 – H2 (tossicità acuta cat. 2)	50	200
Polverino*	H319, H335, H315, H350, H318, H311, H312, H331, H317, H400, H410	800	Parte 1- E2 (pericoloso per ambiente acquatico cat. 2)	50	200
				100	200
Feropur	H261, H272, H290, H314	36	Parte 1 – P8 (solidi comburenti)	50	200
Acido nitrico	H272, H290, H314, EUH031	45	Parte 1 – P8 (liquidi comburenti)	50	200
			Parte 1- H2 (tossicità acuta cat. 2)		
Sodio ipoclorito 5-20% peso 6-25% vol	H314, H290, H410, EUH031	18	Parte 1- E1 (pericoloso per ambiente acquatico cat. 1)	100	200
Metano	H220, H280	2	Parte 2 – 18 (Gas naturale)	50	200
Ossigeno	H270, H280, H281	142,6	Parte 2 - 25 (Ossigeno)	200	2000



**L'acido fluoridrico** e **l'acido nitrico** vengono utilizzati nel processo di decapaggio delle vergelle di acciaio. **L'ossigeno** viene utilizzato nel trattamento di decarburizzazione dell'acciaio liquido nel convertitore AOD.

**Il Feropur** è una miscela costituita da NaOH (99,6%) e NaH (0,4% max) e viene utilizzato nel trattamento di sodatura delle vergelle di acciaio.

**Il polverino** è costituito da rifiuto solido polverulento derivante dal trattamento dei fumi di aspirazione, identificato dal codice CER 100207.

**Il sodio ipoclorito** viene utilizzato nella vasca di neutralizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue di stabilimento.

**Incidenti di riferimento e conseguenze ipotizzate**

Ipotesi	Posizione	Descrizione ipotesi di incidente	Effetto conseguente	Conseguenze distanza massima raggiunta (m)			Frequenza di accadimento (occ/anno)
				I zona	II zona	III zona	
30	Rete metano interna allo stabilimento	Rottura parziale di tubazione di <b>Metano</b> - tubazione DN400 a 4,5 bar	FLASH FIRE nube infiammabile	<b>18</b>	<b>37</b>	-	3.9E-05
			JET FIRE getto infiammato	<b>18</b>	-	-	8.0E-06
32	Ingresso rete metano in stabilimento	Rilascio di <b>Metano</b> da flangia su tubazione DN400 di a 24 bar	FLASH FIRE nube infiammabile	<b>18</b>	<b>36</b>	-	5.1E-06
			JET FIRE getto infiammato	<b>18</b>	-	-	1.0E-06
20b	Reparti decapaggio	Rottura tubazione all'interno dei reparti decapaggio	RILASCIO TOSSICO di acido fluoridrico	-	<b>35</b>	<b>70*</b>	8.6E-06

\*convenzionalmente assunta pari al doppio della II zona come indicato dalle linee guida per la pianificazione di emergenza esterna per impianti industriali a rischio di incidente rilevante, redatte dal Dipartimento della Protezione Civile.

Gli incidenti n.30 e 32 (gas metano), presi a riferimento per la Pianificazione dell'Emergenza Esterna, sono quelli che hanno un impatto sull'esterno come indicato nel documento "Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 105/2015 edizione maggio 2016" redatto dal gestore dello stabilimento.

L'incidente n.20b (acido fluoridrico) è stato ripreso dal documento "Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art.8 del D.Lgs 334/1999 edizione luglio 2012" come indicato dal gestore con nota prot. n.3793/VF del 15/09/2020 e prevede un impatto sull'esterno solo per la terza zona di attenzione.

La rappresentazione delle zone di pianificazione è rappresentata in planimetria – si veda l'**ALLEGATO 2**.

**Zone di pianificazione**

**Prima zona – zona di sicuro impatto.** E' la zona, in genere limitata alle immediate vicinanze dello stabilimento, nella quale debbono attendersi effetti sanitari che comportano un'elevata probabilità di letalità (area delimitata da LFL pari al limite inferiore di infiammabilità in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili, mentre per nubi vapori tossici da LC50).

**Seconda zona – zona di danno.** E' la zona, esterna alla prima, in cui è possibile aspettarsi effetti gravi ed irreversibili per le persone che non hanno adottato le misure di autoprotezione consigliate ed effetti letali per soggetti particolarmente vulnerabili, quali anziani, bambini e malati (area



delimitata da 1/2 LFL pari alla metà del limite inferiore di infiammabilità in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili, mentre per nubi vapori tossici da IDLH).

**Terza zona -di attenzione.** E' la zona, esterna alla seconda, caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico.

### **Livelli di allerta**

Per la definizione dei livelli di allerta si fa riferimento al documento “Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida” messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri:

**ATTENZIONE:** stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione.

**PREALLARME:** l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, può far temere un aggravamento o può essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

**ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO:** l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

L'attivazione dei diversi livelli di allerta dipende dalla dinamica dell'evento e deve essere compatibile con le aree di danno stimate per ciascun TOP EVENT.

**Nel caso dello stabilimento COGNE ACCIAI SPECIALI la tipologia di eventi- nube infiammabile o tossica- e le aree di danno stimate – sempre esterne ai confini dello stabilimento si veda planimetria ALLEGATO 2 - richiedono l'attivazione immediata del livello di**

**ALLARME - EMERGENZA e del PIANO DI EMERGENZA ESTERNA.**





## **SEZIONE 3**

### **PROCEDURE OPERATIVE**

In caso di incidente rilevante, ciascuno degli interessati si comporterà come segue.

**Stabilimento Cogne Acciai speciali S.p.a.**

COMPONENTE	CHI	COMPITI
Stabilimento Cogne Acciai speciali S.p.a.	Il gestore o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"><li>- attiva immediatamente il piano di emergenza interno (PEI);</li><li>- allerta immediatamente il Comando regionale dei Vigili del fuoco tramite Numero Unico di emergenza NUE 112;</li><li>- informa immediatamente telefonicamente specificando il tipo di incidente :<ul style="list-style-type: none"><li>• il Capo della Protezione civile</li><li>• il Sindaco di Aosta</li></ul></li><li>- invia successivamente via PEC la scheda informativa (si veda <b>ALLEGATO 3</b>) relativa all'incidente:<ul style="list-style-type: none"><li>• al Comando regionale dei Vigili del fuoco;</li><li>• alla Protezione Civile;</li><li>• al comune di Aosta</li></ul></li><li>- si mette a disposizione del Comando regionale dei Vigili del fuoco, comunicando le misure adottate per limitare gli effetti dell'incidente;</li><li>- accertata la cessazione dello stato di allarme invia via PEC la comunicazione (si veda <b>ALLEGATO 3</b>):<ul style="list-style-type: none"><li>• al Comando regionale dei Vigili del fuoco;</li><li>• alla Protezione Civile;</li><li>• al comune di Aosta.</li></ul></li></ul>

**Regione Autonoma Valle d'Aosta**

COMPONENTE	CHI	COMPITI
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	Il Comandante dei Vigili del Fuoco o, prima, il caposervizio di turno e, poi, l'ufficiale di servizio	<ul style="list-style-type: none"><li>- riceve dal gestore informazioni relative all'incidente;</li><li>- invia una o più squadre sul luogo dell'incidente;</li><li>- propone al Capo della Protezione civile l'attivazione del Piano di Emergenza Esterna;</li><li>-allerta:<ul style="list-style-type: none"><li>• Il 118</li><li>• la Questura</li></ul></li><li>- assume il comando tecnico-operativo degli interventi di soccorso</li><li>- invia un suo rappresentante al C.O.C.</li><li>- informa dell'evolversi della situazione il Sindaco di Aosta-</li></ul>
	Presidente della Regione o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"><li>- dispone l'attivazione del piano di emergenza esterna per il tramite della Protezione civile;</li><li>- assume il coordinamento dei servizi di pronto intervento e di soccorso</li><li>- informa i Ministri dell'Ambiente, dell'Interno e il Dipartimento della Protezione Civile per il tramite della Protezione civile</li><li>- convoca il C.C.S.</li></ul>
	Il Capo della Protezione Civile o funzionario reperibile	<ul style="list-style-type: none"><li>- informa immediatamente:<ul style="list-style-type: none"><li>• il Presidente della Regione</li><li>• il Capo di Gabinetto</li></ul></li><li>- convoca il Gruppo Esecutivo del Comitato regionale per la Protezione Civile</li><li>- allerta, i destinatari del Piano di Emergenza Esterna</li><li>- fa predisporre, l'insediamento del C.C.S.</li></ul>
	Coordinatore dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	<ul style="list-style-type: none"><li>- partecipa al C.C.S., quando convocato</li><li>- concorre, nella predisposizione dei posti di blocco e nella individuazione della viabilità alternativa</li></ul>
	Rappresentante dell'Ufficio Stampa	<ul style="list-style-type: none"><li>- partecipa al C.C.S., quando convocato</li><li>- concorda con il responsabile della comunicazione del Comune di Aosta la gestione dei media.</li></ul>



### Comune di Aosta

COMPONENTE	CHI	COMPITI
Comune di Aosta	Il Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"><li>- convoca il C.O.C.</li><li>- partecipa o invia un proprio rappresentante al C.C.S., quando convocato</li><li>- coordina le operazioni sul territorio comunale, sentita la Protezione civile</li><li>- provvede, d'intesa con il gestore, i VV.F. e la Protezione civile, ad adottare le misure per allertare e proteggere la popolazione nel caso possa essere coinvolta</li><li>- istituisce i previsti posti di blocco in collaborazione con la Questura</li><li>- provvede alla diramazione dei messaggi di cessato allarme alla popolazione</li></ul>
	il responsabile della Polizia Locale	<ul style="list-style-type: none"><li>- dispone e fa presidiare i posti di blocco da agenti della Polizia Locale in collaborazione con le FF. OO.</li><li>- regola il traffico per facilitare la movimentazione dei soccorsi</li><li>- invia un suo rappresentante al C.O.C.</li></ul>
	il responsabile della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.O.C.</li><li>- concorda con il rappresentante dell'Ufficio Stampa della Regione Autonoma Valle d'Aosta le comunicazioni da rilasciare agli organi d'informazione.</li></ul>

### Persone presenti nell'area colpita

Ricevuto l'allarme, attuano le misure di protezione previste nella sezione "misure protettive e informazione della popolazione" secondo le modalità previste.



### Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta

COMPONENTE	CHI	COMPITI
A.U.S.L.	Direttore Generale o suo	<ul style="list-style-type: none"><li>- si reca al C.C.S., quando convocato</li><li>- predispone l'assistenza sanitaria alla popolazione</li></ul>
A.U.S.L.	Responsabile S.C. 118 o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none"><li>- informa il Direttore Generale U.S.L.</li><li>- partecipa al Gruppo Esecutivo del Comitato regionale per la protezione civile</li><li>- invia, sul posto mezzi di soccorso sanitario mantenendoli a debita distanza di sicurezza dallo stabilimento come da indicazioni fornite dal Responsabile delle operazioni di soccorso dei VV.F.</li></ul> se necessario: <ul style="list-style-type: none"><li>- allerta i volontari del soccorso sanitario</li><li>- allerta il nucleo di sostegno psicologico</li><li>- verifica la disponibilità ospedaliera</li><li>- invia un suo rappresentante al C.O.C.</li></ul>

### Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Valle d'Aosta

COMPONENTE	CHI	COMPITI
C.R.I.	Presidente del Comitato Regionale o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"><li>- partecipa al Comitato regionale per la protezione civile</li><li>- si reca, o invia un suo rappresentante, al C.C.S., quando convocato</li><li>- invia un suo rappresentante al C.O.C.</li><li>- attiva il P.M.A. , se richiesto</li><li>- invia sul luogo dell'intervento le squadre di primo intervento sanitarie e non, se richieste, mantenendole a debita distanza di sicurezza dallo stabilimento come da indicazioni fornite dal Responsabile delle operazioni di soccorso dei VV.F.</li></ul>

**Questura e FF.OO.**

COMPONENTE	CHI	COMPITI
Questura	Questore o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa al Gruppo Esecutivo del Comitato regionale per la protezione civile</li> <li>- coordina l'intervento delle FF.OO.</li> <li>- fa circoscrivere l'area interessata, disponendone il presidio nelle zone sicure</li> <li>- dispone gli interventi di ordine pubblico</li> <li>- partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.C.S., quando convocato</li> <li>- invia un suo rappresentante al C.O.C.</li> </ul>
Polizia Stradale	Comandante o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si assicura che tutto il personale intervenga in zone non a rischio</li> <li>- dispone e fa presidiare i posti di blocco in collaborazione con la Polizia Locale di Issogne e le altre FF. OO su disposizione del Questore</li> <li>- partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.O.C.</li> </ul>
Gruppo Carabinieri di Aosta	Comandante o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si assicura che tutto il personale intervenga in zone non a rischio</li> <li>- dispone e fa presidiare i posti di blocco in collaborazione con la Polizia Locale di Issogne e le altre FF. OO su disposizione del Questore</li> <li>- partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.C.S. quando convocato</li> </ul>
Gruppo della Guardia di Finanza	Comandante o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si assicura che tutto il personale intervenga in zone non a rischio</li> <li>- dispone e fa presidiare i posti di blocco in collaborazione con la Polizia Locale di Issogne e le altre FF. OO su disposizione del Questore</li> <li>- partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.C.S. quando convocato</li> </ul>

**Gestione della viabilità**

Le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale isoleranno la parte dell'area a rischio, bloccando l'accesso alla stessa mediante posti di blocco sotto indicati. L'accesso sarà consentito solo ai mezzi di soccorso e a quelli degli enti con funzioni operative.

Sono istituiti i seguenti POSTI DI BLOCCO:

- PUNTO 1 Rotonda Sud (zona artigianale)
- PUNTO 2 Via Berthet
- PUNTO 3 Rotonda est (passo carraio Cogne A.S.)

Si veda planimetria **ALLEGATO 2 – Carta pianificazione intervento**

**Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Valle d'Aosta - A.R.P.A.**

COMPONENTE	CHI	COMPITI
A.R.P.A.	Direttore Generale o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"><li>- partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.C.S. quando convocato</li><li>- attiva i responsabili delle sezioni interessate per il monitoraggio dell'incidente e delle condizioni ambientali</li><li>- informa il Presidente della Regione, il Capo della Protezione civile ed il Sindaco di Aosta sugli esiti dell'analisi svolta dai tecnici delle aree operative dell'ARPA.</li></ul>
A.R.P.A.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tecnici delle Aree Operative riguardate dall'evento incidentale, in orario ordinario di lavoro, ovvero</li><li>- Squadra di pronta reperibilità, al di fuori dell'orario ordinario di lavoro</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Al termine dello stato di allarme si recano sul luogo dell'incidente per effettuare gli ulteriori rilievi che si renderanno necessari per caratterizzare in modo completo gli effetti dell'evento incidentale</li><li>- relazionano prima possibile sull'eventuale impatto ambientale dell'evento</li></ul>



## MISURE PROTETTIVE E INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero attuare. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata e alle attività produttive adiacenti allo stabilimento nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Aosta e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

### **Per chi si trova all'aperto:**

- cercare riparo nel locale chiuso più vicino;
- in caso di incendio nelle aree circostanti allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento;

### **Per chi si trova in auto:**

- allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento;
- astenersi dal fumare;
- non recarsi sul luogo dell'incidente;

### **Per chi si trova al chiuso:**

- non usare ascensori;
- astenersi dal fumare;
- chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- recarsi nel locale più idoneo, se presente, in base alle seguenti caratteristiche: assenza di finestre, posizione nei locali dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua, presenza di apparecchiature per la ricezione delle informazioni (radio, tv, ecc.);
- prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- attendere che venga diramato il segnale di cessato allarme.

Il messaggio tipo da diramare in emergenza è il seguente:

*"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento COGNE ACCIAI SPECIALI – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete al chiuso o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ..."*





## **ALLEGATI**

1. Carta inquadramento territoriale
2. Carta pianificazione intervento - conseguenze e posti di blocco
3. Modelli di messaggio
4. Recapiti telefonici
5. Schede di sicurezza delle sostanze pericolose



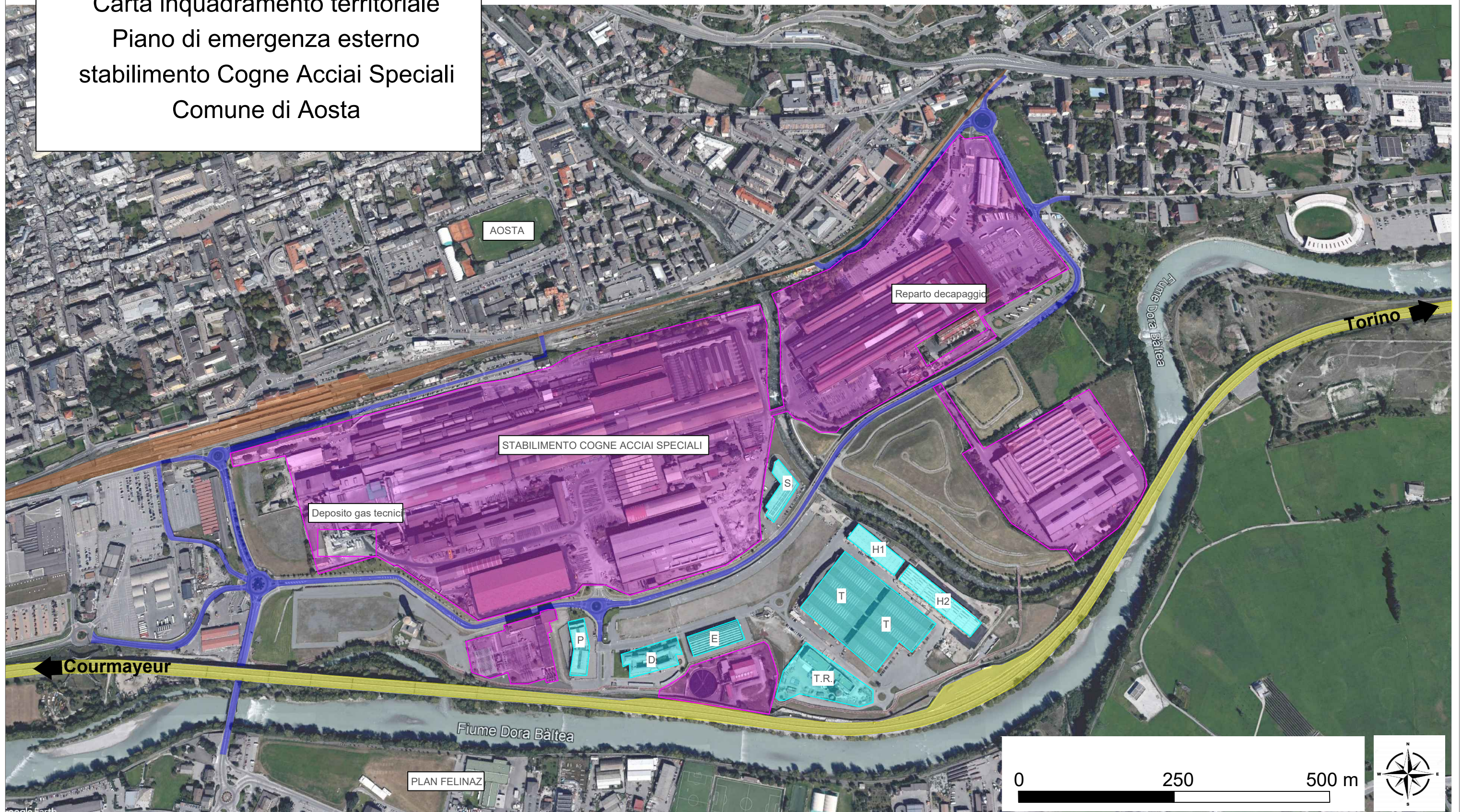
# **ALLEGATO 1**

## **Carta inquadramento territoriale**

---

Carta inquadramento territoriale  
Piano di emergenza esterno  
stabilimento Cogne Acciai Speciali  
Comune di Aosta

- Stabilimento Cogne Acciai Speciali
- Insediamenti commerciali e artigianali
- Autostrada A5
- Linea ferroviaria
- Strade comunali

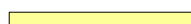








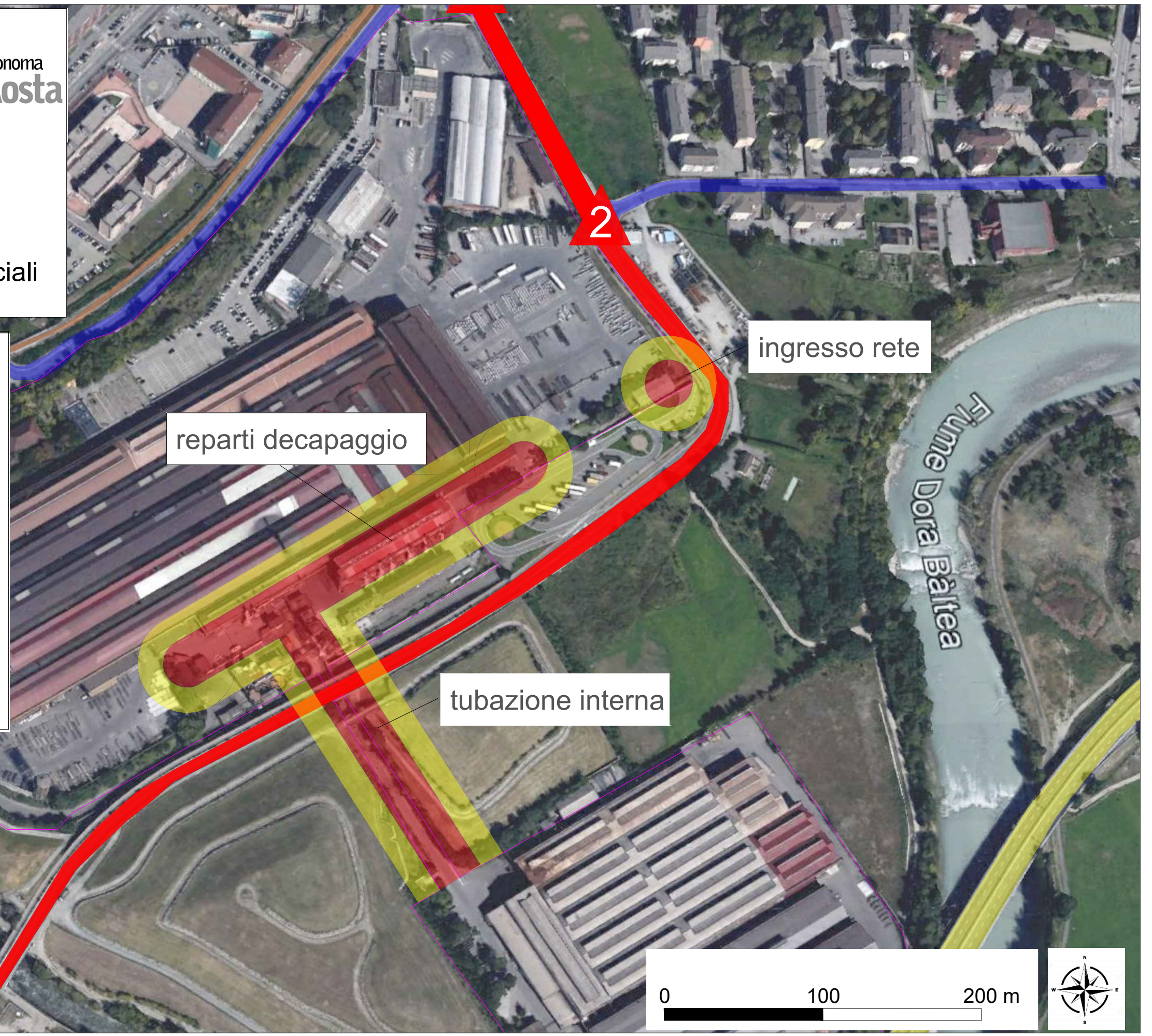


## **ALLEGATO 2**

### **Carte zone pianificazione**

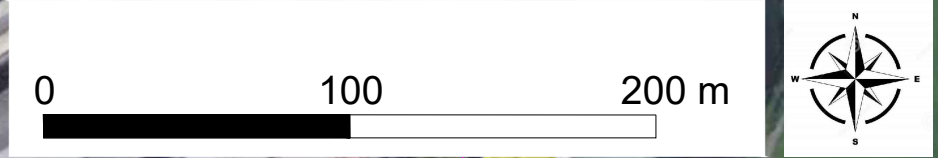
Carta zone pianificazione  
rilascio di metano  
Piano di emergenza esterno  
stabilimento Cogne Acciai Speciali

-  Autostrada A5
-  Linea ferroviaria
-  Strada comunale aperta
-  Strada comunale chiusa
-  Posti di blocco
-  Zona di danno  
rottura parziale tubazione  $r=37\text{m}$   
rilascio da flangia ingresso rete  $r=36\text{m}$
-  Zona di sicuro impatto  
rottura parziale tubazione  $r=18\text{m}$   
rilascio da flangia ingresso rete  $r=18\text{m}$



SPECIALI

S



Carta zone di pianificazione  
rilascio acido fluoridrico  
Piano di emergenza esterno  
stabilimento Cogne Acciai Speciali

-  Autostrada A5
-  Linea ferroviaria
-  Strada comunale aperta
-  Strada comunale chiusa
-  Posti di blocco
-  Zona di danno  $r = 35\text{ m}$
-  Zona di attenzione  $r = 70\text{ m}$

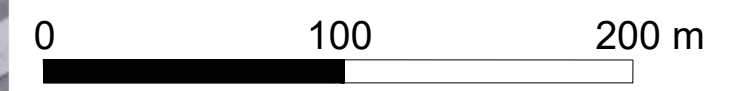
reparti decapaggio

2

Fiume Dora Baitrea

SPECIALI

S





# **ALLEGATO 3**

## **Carta pianificazione intervento posti di blocco**

---

Carta pianificazione intervento  
posti di blocco  
Piano di emergenza esterno  
stabilimento Cogne Acciai Speciali



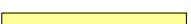






STABILIMENTO COGNE ACCIAI SPECIALI

reparti decapaggio

tubazione interna

ingresso rete

Fiume Dora Báltea

-  Autostrada A5
-  Linea ferroviaria
-  Strada comunale aperta
-  Strada comunale chiusa
-  Posto di blocco Rotonda Sud
-  Posto di blocco via Berthet
-  Posto di blocco Rotonda est

